

Dipartimento Provinciale di Venezia

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Autorità di Sistema Portuale  
del Mare Adriatico Settentrionale  
Porti di Venezia e Chioggia  
PEC: [autoritaportuale.venezia@legalmail.it](mailto:autoritaportuale.venezia@legalmail.it)

**Oggetto:** Invito a partecipare, ai sensi dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., alla conferenza di servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione ex art. 5 comma 5-bis L. n. 84/1994 e ss.mm.ii. e richiesta ai sensi dell'art. 24 reg. Cod. Nav. e dell'art. 9 del regolamento concessioni demaniali marittime dell'AdSPMAS (10.01.2024), di variazione del contenuto della concessione demaniale marittima n. 01/2007 (rep. n. 57/08) mediante rilascio di atto suppletivo integrativo e modificativo relative al progetto di "realizzazione di una nuova barriera frangiflutti".

Protocollo AdSP MAS.U.0024275.10-12-2024

In riferimento all'invito in oggetto si esprime la propria determinazione di assenso con le seguenti condizioni/prescrizioni atte a tutelare i vari aspetti ambientali.

ambiente idrico ai sensi delle Direttive 2000/60/CE e 2013/39/UE

- le miscele cementizie e gli altri materiali da costruzione (calcestruzzo, boiaccia, resine poliuretatiche, plastiche riciclate, etc..) utilizzati per le opere di ingegneria civile, non devono contenere additivi o sostanze pregiudizievoli per l'ambiente che possano essere liscivate sia in fase di getto o posa che di maturazione, potendosi in tal modo diffondere nell'ambiente. Ciò a maggior ragione quando tali sostanze, ad esempio, siano:
  - a) caratterizzate da tossicità diretta o in associazione con altre materie sia nella forma di utilizzo sia nella eventuale forma degradata o metabolizzata;
  - b) siano persistenti in ambiente e/o accumulabili negli organismi viventi;
  - c) siano in grado di generare effetti negativi sugli organismi viventi di tipo teratogeno, mutageno o di interferenza endocrina.

A tal fine, vista la molteplicità di additivi e acceleranti utilizzati nella produzione dei materiali sopra elencati, si richiede al proponente di acquisire dai fornitori le opportune certificazioni e/o dichiarazioni dei prodotti impiegati, sia in fase di cantiere che di esercizio, che dimostrino l'assenza di impiego di tali sostanze. In carenza di tali informazioni, il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio ambientale ad hoc per la verifica del rispetto degli standard di qualità ambientale previsti dal D.lgs. 172/2015;

- sia prevista una valutazione della eventuale torbidità indotta durante la fase in corso d'opera e in caso di probabile presenza della stessa venga predisposto un apposito piano di monitoraggio della torbidità atto ad evidenziare eventuali *plume* di torbida nelle aree circostanti a quelle di infissione delle opere, con individuazione di un opportuno valore limite di soglia, superato il quale dovranno

essere adottate le opportune misure di mitigazione individuate nel piano medesimo;

- sia previsto un piano di gestione degli spanti (es. idrocarburi) con l'adozione di idonee misure di gestione degli stessi nelle aree di cantiere (es. prevedere nelle aree di rifornimento di carburante e nelle aree di deposito mezzi, la dotazione di sistemi di raccolta e trattamento) e di misure di emergenza per la gestione di eventuali spanti dei mezzi d'opera in ambiente idrico;
- eventuali movimentazioni di sedimenti lagunari dovranno essere effettuate ex del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86 del 22 maggio 2023: *Regolamento recante disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione, in aree di mare ubicate all'interno del contermine lagunare di Venezia, dei sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali del contermine lagunare.*

#### agenti fisici (rumore e vibrazioni)

- sia predisposto un *Documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico* a firma di un tecnico competente in acustica. Gli esiti di tale valutazione dovranno essere confrontati con i limiti di emissione sonora previsti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Chioggia, al fine di verificare la necessità di una eventuale richiesta di Autorizzazione in deroga ex art. 2 della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico 447/1995;
- sia predisposto un *Documento di Valutazione Previsionale di Impatto Vibrazionale*. Gli esiti di tale valutazione dovranno essere tenuti in debita considerazione per predisporre tutti gli accorgimenti necessari per ridurre al minimo gli effetti ambientali delle eventuali vibrazioni causate dalle attività di cantiere. Può essere utile un confronto con la norma UNI 9614:2017 *Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo* e la norma UNI 9916:2014 *Criteri di misura e valutazione degli effetti delle vibrazioni sugli edifici*.

#### gestione rifiuti

- la gestione dei rifiuti, eventualmente prodotti dalle attività di cantiere, dovrà essere svolta nel rispetto della *parte IV - D.lgs. 152/2006* facendo particolare attenzione a quanto previsto dall'art. 185 bis *Deposito temporaneo prima della raccolta* del medesimo Decreto Legislativo.

#### emissioni in atmosfera

- nei mezzi pesanti, nei mezzi per la movimentazione terra e nelle imbarcazioni da utilizzare, dovranno, per quanto possibile, essere installati dei dispositivi antiparticolato. Dovrà essere previsto, ove tecnicamente possibile, l'utilizzo di mezzi di cantiere con standard emissivi elevati come EURO 5/STAGE V;
- gli eventuali depositi di materiale sciolto in cumuli caratterizzati da frequente movimentazione, in caso di vento, devono essere protetti da barriere e umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione devono essere protetti mediante coperture, quali teli e stuoie;



- l'eventuale stoccaggio di cemento, calce e di altri materiali da cantiere allo stato solido polverulento dovrà essere effettuato in sili e la movimentazione realizzata, ove tecnicamente possibile, mediante sistemi chiusi.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Per il Direttore

Responsabile del procedimento: dott. Lucio Bergamin  
Responsabile dell'istruttoria: dott. Enrico Cabras

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici Arpav